



## Archivio Giovani Artisti Italian Area

Archivio di documentazione online sulla scena artistica emergente italiana dell'ultima generazione

Nonostante la forte attenzione da parte di istituzioni, musei, gallerie, critici e addetti ai lavori stranieri per quanto sta accadendo in Italia nella ricerca artistica contemporanea, è difficile reperire informazioni per potere approfondire la conoscenza del lavoro degli artisti italiani.

Il Centro di Documentazione Care of & Viafarini, che ha sede a Milano, la capitale artistica italiana dove la maggior parte degli artisti emergenti confluisce per vivere e lavorare, da anni raccoglie dati in modo sistematico e continuativo tramite regolari contatti con artisti, critici, gallerie e operatori.

Si vuole ora rendere il materiale noto e facilmente accessibile tramite internet, così mettendo a disposizione una vasta gamma di informazioni sempre aggiornate.

Si tratta di informazioni organizzate in un database chiamato **Italian Area**, contenente **le immagini con relative schede esplicative di opere degli artisti emersi negli anni '90**. Il database contiene inoltre i **curricula e le bibliografie** degli artisti.

E' fondamentale che il materiale sia aggiornato regolarmente: l'aggiornamento di Italian Area è legato a un lavoro sistematico di reperimento, organizzazione, catalogazione e digitalizzazione dei dati che il Centro di Documentazione Care of & Viafarini già organizza in locale continuativamente dal 1995 (si veda il documento "Descrizione Centro di Documentazione" e il punto C del Progetto Globale).

Il progetto si avvarrà della consulenza scientifica di alcuni critici e curatori che si sono distinti per un'attività professionale di alto livello in Italia e che da diversi anni lavorano in stretto contatto con la generazione di artisti di cui il sito vuole occuparsi, ovvero gli artisti emergenti italiani dell'ultimo decennio.

Italian Area prevede uno sviluppo anche con la collaborazione di altre organizzazioni impegnate nella promozione degli artisti italiani, da coinvolgere in un sistema integrato online (Progetto Museo senza Centro, si veda al punto D del Progetto Globale).

### Criteri di selezione

Il database Italian Area. Visual Art Now si occuperà della generazione di artisti che hanno iniziato ad operare in Italia dopo la Transavanguardia e nei secondi anni ottanta. Si prenderanno in esame gli artisti emersi dalla fine degli anni ottanta fino al presente, non trascurando coloro che rappresentano promesse per il futuro. L'indagine si propone di

agire secondo criteri qualitativi, indipendentemente dalle correnti cui gli artisti fanno riferimento e alle tecniche usate.

Gli artisti saranno selezionati in base al curriculum, ovvero in base alla loro partecipazione a rassegne pubbliche di rilievo (sempre almeno più di una fra quelle ritenute rappresentative), in base alla presenza delle loro opere nelle collezioni di musei di interesse nazionale, alla programmazione di loro mostre personali in musei e spazi espositivi di sicuro prestigio.

A titolo esemplificativo, riportiamo qui di seguito una serie di mostre e istituzioni che si configurano come punti di riferimento per il curriculum dei giovani artisti in esame:

- Biennale di Venezia
- Biennale Manifesta
- Biennale di Istanbul
- Biennale di Lione
- Documenta di Kassel

altri eventi di rilievo tra cui:

- *Espresso. Arte oggi in Italia*, nell'ambito di *Boom!*, Manifattura Tabacchi, Firenze (2001)
- *Milano Europa 2000. Fine secolo. I semi del futuro*, PAC Padiglione d'Arte Contemporanea e La Triennale, Milano (2001)
- *Migrazioni e multiculturalità*, Premio Giovane Arte Italiana, Centro per le Arti Contemporanee, Roma (2000)
- *Futurama. Arte in Italia 2000*, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato (2000)
- *Due o tre cose che so di loro...*, PAC Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano (1998)
- *Officina Europa - ReteEmiliaRomagna*, Galleria d'Arte Moderna - Villa delle Rose, Bologna e sedi varie (1998)
- *Officina Italia - ReteEmiliaRomagna*, Galleria d'Arte Moderna, Bologna e sedi varie (1997)
- *Aperto '95 - Out of Order*, Galleria Comunale d'Arte Moderna, Bologna (1995)

Si terrà altresì conto di riconoscimenti quali il Premio Furla, P.S.1 Studio Program – Italian Selection, nonché eventuali presenze in collezioni permanenti o esposizioni presso istituzioni italiane che si siano distinte per la loro attività nel campo dell'arte contemporanea, come ad esempio il Museo Castello di Rivoli, il MART di Trento, Spazio Aperto alla GAM di Bologna, la Fondazione Querini Stampalia a Venezia, la GAM di Torino, la GAMEC di Bergamo, il Centro Luigi Pecci di Prato, il Palazzo delle Esposizioni e il Centro per le Arti Contemporanee di Roma.

Per ciascun artista Italian Area prevederà una scheda esplicativa del lavoro di circa dieci righe, il curriculum e la bibliografia, uno o due testi critici indicati dall'artista, oltre alle immagini e le schede delle sue opere più importanti, per un numero che potrà variare da 10 a 60 opere, a seconda dell'entità del lavoro del singolo artista.

## Descrizione tecnica

Italian Area è un database. Oltre a visualizzare l'elenco degli autori pubblicati, da cui si accede direttamente alle singole sezioni monografiche, permette la ricerca per diverse parole chiave riferite al titolo, la tecnica o i materiali utilizzati, la sede espositiva, ecc.

Le schede relative agli autori comprendono una breve presentazione dell'artista e del suo lavoro, il curriculum, la bibliografia e uno o due testi critici, nonché le preview delle opere pubblicate.

Le schede delle opere, corredate dalle rispettive immagini in due diversi formati, contengono la didascalia (titolo, anno, tecnica/materiali, dimensioni), i crediti fotografici (courtesy e fotografo) e, dove necessario, una breve descrizione o nota esplicativa.

## Museo senza Centro: Network di organizzazioni

Obiettivo è mettere in rete le esperienze di centro di documentazione di differenti realtà artistiche italiane, riunendo in un portale, tramite link, i siti delle più interessanti istituzioni, sia pubbliche sia private nel settore non-profit che si siano occupate di giovane arte italiana dalla fine degli anni ottanta, e quelle che possiedono fondi bibliotecari specializzati di rilievo.

Si verrebbe così a configurare un "museo senza centro" online, ovvero una banca dati che renda conto non solo dei singoli artisti, ma anche delle attività svolte a loro promozione in molte sedi italiane. Data la natura policentrica del paese, infatti, non è pensabile una centralizzazione nella capitale, a Milano, Torino o altre metropoli dell'attività espositiva e propositiva in campo artistico.

La "debolezza" italiana che consiste nell'aver numerosi centri cittadini attivissimi può essere trasformata in una ricchezza, riunendo appunto i differenti apporti attraverso un sito apposito. In questo modo "Italian Area - Museo senza centro" potrà proporsi soprattutto agli osservatori stranieri come uno specchio fedele di quanto il paese offre nelle arti visive contemporanee: l'Italia si potrà presentare all'estero come un laboratorio attivo e vivace, qual è, anche se privo di quei grandi musei che sono centro di attenzione turistica in paesi come la Francia, l'Inghilterra e la Germania. E' importante sottolineare come a chiedere una soluzione di questo tipo, per via soprattutto informatica, sia la stessa configurazione storica, geografica e culturale del nostro paese.